



Ministero dell'Interno
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Bari

Bal. 23 gennaio 2009

Al Sig. Direttore Regionale
Vigili del Fuoco per la Puglia
BARI

Prot. N. Allegati alla conciliazione
del 23.1.09 —

Risp. al foglio n. del

**Oggetto: OO. SS. Confsal ed RdB – dichiarazione stato di agitazione
e richiesta tavolo di conciliazione.**

Con riferimento allo stato di agitazione ed alla richiesta di conciliazione delle oo.ss. Confsal ed R.d.B., dichiarato con nota datata 09/12/08, che giunge a poco più di 20 giorni dalla precedente avvenuta conciliazione, è d'obbligo evidenziare i fatti ed esprimere alcune considerazioni.

Le oo.ss. in oggetto lamentano un presunto comportamento antisindacale dello scrivente Ufficio finalizzato a penalizzare le stesse motivandolo con quattro argomentazioni, nel cui merito è sufficiente osservare:

- a) in riferimento ai citati accordi "condivisi e sottoscritti" per l'utilizzazione del fondo residuo F.U.A., a loro dire non rispettati dal Comando, tale asserzione è **falsa**, in quanto la realtà è totalmente diversa da quanto riportato, come si deduce dalla lettura attenta ed obiettiva dei verbali degli incontri e degli ordini del giorno citati dalle stesse oo.ss. (allegati). Infatti, per tale argomento, il Comando, nei separati incontri (su esplicita richiesta delle OO.SS. confederali) con le OO.SS. aziendali, non si è potuto impegnare con nessuna delle parti anche in considerazione che le stesse erano, per quanto all'argomento in questione, in parziale disaccordo tra loro e, quindi, ha accolto totalmente le posizioni concordanti, mentre, per quelle discordanti si è attuata la proposta che si è ritenuta più corretta secondo criteri di opportunità e buona gestione; di fatto, si è accettato solo parzialmente entrambe le posizioni, recependo in parte anche quanto proposto solo dalle stesse Confsal ed R.d.B. Quindi, l'addebito non trova affatto alcuna motivazione che giustifichi il denunciato comportamento antisindacale, con il conseguente stato di agitazione, usato per condizionare l'Amministrazione al fine di imporre la propria esclusiva volontà.



- b) la denunciata mancata convocazione, per l'organizzazione della festività di S.Barbara, non giustifica l'accusa per un comportamento antisindacale, giacché la materia non è certo tra quelle per le quali vi è alcun obbligo nei confronti delle organizzazioni di categoria. Comunque, per quanto al merito, la stessa accusa è **falsa**, in quanto tutte le oo.ss. sono state regolarmente convocate con nota prot. n. 29896 del 18/11/08 (in allegato); quindi, nuovamente, cade qualsivoglia attenuante per il denunciato stato di agitazione.
- c) l'affermazione generica di "... aver appreso da notizie che i fondi destinati al soccorso ...", che vengono accreditati negli ultimi giorni dell'anno, prima di essere spesi debbano essere oggetto di ultima consultazione è **anch'essa falsa**, in quanto la citata consultazione non è prevista ed, inoltre, tali fondi vengono utilizzati per lo più per acquisti già programmati; quindi, ancora una volta, l'accusa non trova giustificazione per l'addebitata condotta antisindacale ed il conseguente stato di agitazione.
- d) la frase "... dove sono andati a finire..." è ignobile e vergognosa perché calunnia i sigg. funzionari ed il personale amministrativo che lavora con serietà e laboriosità, oltre a lasciar intendere irregolarità, **anch'esse inesistenti**; è superfluo precisare che tutti i fondi ricevuti sui vari capitoli di bilancio non possono che essere utilizzati esclusivamente per le finalità previste dalla declaratoria dei capitoli stessi. Inoltre, per quanto alle motivazioni del ritardo nel pagamento degli straordinari, il cui accreditamento si è esaurito con la liquidazione relativa al mese di giugno 2008, oltre ad aver subito richiesto nuovi fondi per il fabbisogno futuro, si è data regolare informazione (a tutto il personale tramite rete intranet - v.di allegati) in occasione dei pagamenti delle restanti competenze e, nel contempo, fornendo notizie più dettagliate a chiunque ne facesse richiesta; quindi, l'insinuazione in essere non motiva il dichiarato stato di agitazione, che non avrebbe comunque alcuna correlazione con un presunto comportamento antisindacale.

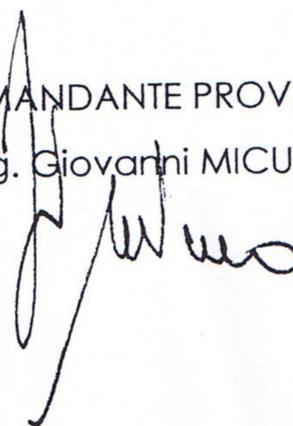
Da quanto sopra ed in considerazione che il Comando ha tenuto lo stesso legittimo comportamento, sia con la Confsal ed RdB, che con le restanti oo.ss., emerge **la pretestuosità delle motivazioni** addotte dalle oo.ss. in questione.



Tale atteggiamento non fa che confermare quanto già manifestato dallo scrivente, in occasione della precedente procedura di conciliazione, circa la volontà di Confsal ed RdB di adire allo "stato di agitazione" con giustificazioni fittizie e false, certi di essere ancora una volta immuni da qualunque addebito.

All'uopo si rammenta che, l'avvenuta recente conciliazione da parte dello scrivente Ufficio è stata una decisione mossa, oltre che dal rispetto per l'Amministrazione, da un atto di fede verso l'assunzione di un più costruttivo atteggiamento delle suddette oo.ss. che, evidentemente, hanno ben altri obiettivi.

IL COMANDANTE PROV.LE
(Dott. Ing. Giovanni MICUNCO)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Micunco', is written over the typed name. The signature is stylized and cursive.